



COMUNE DI CALAMONACI
(Provincia di Agrigento)
 Codice Ente 0006-084

DELIBERAZIONE N. 27
 in data: **03.10.2023**

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL 'REGOLAMENTO COMUNALE PER IL FUNZIONAMENTO DI FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA'

L'anno **duemilaventitre** addì **tre** del mese di **ottobre** alle ore **18.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 RIGGI MARIA	P	8 - MIRABILE CARMELO	P
2 - SORTINO MARIA ROSARIA	A	9 - GRACEFFO ANDREA	P
3 - MONTALBANO VINCENZO	P	10 - GANCITANO MARIA GRAZIA	P
4 - CAMPO FILIPPO	P		
5 - RUSSO SARAH MARIA	P		
6 - SCHITTONI PASQUALE	P		
7 - BAIAMONTE FLORINDA	P		

Totale presenti **9**

Totale assenti **1**

Assiste il Segretario Comunale Sig. **DOTT.SSA ANTONELLA SCIBETTA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **RIGGI MARIA** assume la Presidenza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato e nomina scrutatori i Consiglieri **MIRABILE, RUSSO E MONTALBANO**.

OGGETTO: PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL 'REGOLAMENTO COMUNALE PER IL FUNZIONAMENTO DI FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA'

IL PRESIDENTE

Introduce il presente punto all'o.d.g. e da la parola al **consigliere Gancitano** che con grande piacere prende atto della presentazione di un regolamento che disciplini e dia maggiore modo ai cittadini di partecipare alla programmazione di azioni di interesse comune;

chiede, però, come si sia rispettato il dettato normativo dal 2014 ad oggi.

Interviene il **consigliere Montalbano** che riferisce che finora ogni anno si è pubblicato un avviso per la presentazione da parte dei cittadini delle idee progettuali.

Il **consigliere Gancitano** auspica che con l'approvazione del regolamento si possa finalmente attuare la finalità prevista dalla norma e dichiara il suo voto favorevole.

Concluso il dibattito

IL PRESIDENTE

mette ai voti la proposta mediante alzata di mano

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta a firma del Sindaco avente ad oggetto "Proposta di approvazione del regolamento comunale per il funzionamento di forme di Democrazia Partecipata";

Visti pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile;

Presenti e votanti nove

con votazione unanime e favorevole proclamata dal Presidente:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta avente ad oggetto "Proposta di approvazione del regolamento comunale per il funzionamento di forme di Democrazia Partecipata" che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.



COMUNE DI CALAMONACI

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

PROPOSTA PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto	Approvazione Regolamento comunale per il funzionamento di forme di Democrazia Partecipata.
----------------	---

IL SINDACO

Visto il comma 1 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 5 del 28 gennaio 2014 e s.m.i. il quale prevede l'obbligo per i Comuni di destinare il 2% dei trasferimenti Regionali di parte corrente con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune;

Richiamate:

- la circolare n. 5 del 9 marzo 2017 dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, con la quale si impartiscono disposizioni per l'applicazione del comma 1 dell'art. 6 della l.r. n. 5/2014 e s.m.i., concernente l'obbligo dei Comuni di destinare il 2% dell'assegnazione regionale di parte corrente con forme di democrazia partecipata;

- la circolare n. 14 del 12 ottobre 2018 dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, con la quale si impartiscono disposizioni per l'applicazione dell'art. 6 della l.r. n. 5/2014 e s.m.i., a seguito delle modifiche apportate dall'art. 14, comma 6, della L.r. n. 8/2018;

Rilevato che in virtù del combinato disposto dell'art. 5 e della lett. e) del comma 2 dell'art. 32 della Legge 142/1990, come recepiti dalla L.R. 11 dicembre 1991, n. 48 e s.m.i. il Consiglio Comunale deve provvedere ad adottare appositi provvedimenti per il funzionamento della partecipazione;

Considerata, pertanto, la necessità di procedere all'approvazione di uno strumento regolamentare, aggiornato alle nuove disposizioni normative ed alle direttive impartite dall'assessorato regionale in ordine alle modalità per il coinvolgimento della cittadinanza nell'intero processo decisionale relativo alla scelta degli obiettivi e delle modalità di spesa delle risorse pubbliche per interventi sul territorio;

Visto l'allegato schema di regolamento;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

PROPONE

1. **Di approvare** il regolamento comunale per il funzionamento di forme di Democrazia Partecipata, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. **Di demandare** ai Responsabili di Settore l'adozione degli atti successivi e conseguenti al presente provvedimento.
3. **Di dare atto** che dall'entrata in vigore del presente Regolamento cesseranno l'efficacia e l'applicabilità di ogni altra norma regolamentare, non compatibile con le disposizioni del presente regolamento.



Il Sindaco
Pellegrino Spinelli



COMUNE DI CALAMONACI
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

OGGETTO: Proposta di approvazione del Regolamento comunale per il funzionamento di forme di Democrazia Partecipata.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

In relazione al disposto di cui all'art.12 della legge L.R. 23 dicembre 2000,n30 e recepito dall'art.1, comma 1 lett.i) della legge regionale 11 dicembre 1991,n.48 e degli artt.49 e 147 bis, comma 1 d. lgs 267/2000 (TUEL)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Calamonaci lì

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AA.GG



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

In relazione al disposto della legge regionale 11 dicembre 1991 dell'art.13 della L.R. 3 DICEMBRE 1991 n.44 e degli artt.49 147 bis comma 1 e 153 comma 5 del decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000 e s.m.i

Calamonaci lì

Il Responsabile del Settore Finanziario
Dott. Pellegrino Quartararo





COMUNE DI CALAMONACI

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Regolamento comunale

per il funzionamento di forme di Democrazia Partecipata

Approvato con deliberazione di C.C. n. _____ del _____

Art. 1

Principi e finalità

Il Bilancio Partecipativo è una forma di partecipazione diretta dei cittadini alla vita politica della propria città (democrazia diretta) consistente nell'assegnare una quota del bilancio dell'Ente locale alla gestione diretta dei cittadini, che vengono così messi in grado di interagire e dialogare con le scelte delle Amministrazioni per modificarle a proprio beneficio.

Rappresenta un'occasione di confronto reciproco tra cittadinanza e pubblica amministrazione dando la possibilità ai cittadini, di incidere sulle scelte istituzionali, da parte dell'amministrazione, di comunicare e realizzare in modo trasparente le scelte di governo del territorio.

L'intero percorso porta a responsabilizzare i cittadini nell'espressione dei loro bisogni e comprendere le esigenze dell'intera collettività condividendo metodi, finalità e obiettivi comuni.

Il presente regolamento disciplina il processo di partecipazione dei cittadini alle decisioni in materia di programmazione economico-finanziaria e di bilancio partecipativo del Comune di Calamonaci.

Nel processo di partecipazione è coinvolto ogni cittadino, purché residente nel territorio comunale di Calamonaci, in forma singola o associata.

Le proposte progettuali oggetto di valutazione ritenute di interesse comune saranno individuate annualmente tra i seguenti settori e comunque con riferimento ad atti o servizi di competenza comunale:

- Ambiente e tutela della fauna;
- Infanzia e minori;
- Istruzione e diritto allo studio;
- Viabilità;
- Cultura, Turismo, Manifestazioni di folklore e/o tradizionali, Sport;
- Giovani e tempo libero;
- Politiche agricole;
- Servizi sociali;
- Manutenzione del territorio;
- Protezione Civile;
- Difesa del suolo;
- Sostegno all'occupazione.

Art. 2

Fasi del Bilancio Partecipativo

Il Bilancio Partecipativo si struttura nelle seguenti fasi: l'informazione-raccolta dei progetti, la valutazione degli stessi, la modalità di selezione, l'esito della scelta effettuata, la liquidazione delle somme da attribuire ai progetti.

Art. 3

L'informazione

L'informazione preventiva è garantita a tutti attraverso iniziative finalizzate a realizzare la massima inclusione al processo di Bilancio Partecipativo e si ispira ai criteri di semplicità,

intelligibilità, chiarezza. L'informazione sarà avviata annualmente e prima della redazione del progetto di bilancio, con la pubblicazione di un apposito avviso pubblico e con l'inserimento dello stesso nel sito internet istituzionale del Comune, ed è caratterizzata dalla c.d. fase di "raccolta dei progetti" che pertanto presuppone la conoscenza da parte di tutti i cittadini dell'attivazione del processo partecipativo.

L'avviso dovrà contenere, quantomeno, il budget della quota riservata al Comune per la democrazia partecipata, le modalità di presentazione delle proposte progettuali ed il relativo termine di presentazione.

Qualora al momento di pubblicazione dell'avviso non siano ancora disponibili i dati relativi all'assegnazione regionale di parte corrente per l'annualità interessata, nell'avviso sarà indicata in via presuntiva la somma pari almeno al 2% dell'assegnazione regionale di parte corrente relativa all'ultima annualità disponibile.

Art. 4

La consultazione e la raccolta di proposte progettuali

Entro il termine stabilito nell'avviso pubblico, ogni cittadino, purché residente nel territorio comunale di Calamonaci, in forma singola o associata potrà far pervenire il proprio contributo tramite proposta progettuale, predisposta in base a quanto indicato nel predetto avviso pubblico.

La presentazione delle proposte progettuali dovrà avvenire tramite le seguenti modalità:

- consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Comune;
- a mezzo PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo pec del Comune.

Le proposte progettuali devono riguardare esclusivamente le aree tematiche indicate nel precedente art. 1.

Art. 5

Valutazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico saranno verificate dai Settori competenti per materia secondo il funzionigramma dell'Ente, ed eventualmente congiuntamente dai Responsabili di Settore in caso di competenza intersettoriale. L'esame delle proposte pervenute ai fini della relativa ammissibilità e fattibilità sarà condotto secondo i seguenti criteri:

- fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
- perseguimento dell'interesse generale;
- compatibilità con i settori di intervento di cui al precedente art. 1 e con le risorse umane e finanziarie a disposizione.

Art.6

Selezione delle proposte

Le proposte progettuali presentate e ritenute ammissibili e fattibili, ai sensi del precedente art. 5, saranno sottoposte al gradimento della cittadinanza con la pubblicazione di apposito avviso pubblico. I cittadini residenti nel Comune di Calamonaci potranno esprimere la propria preferenza mediante apposita scheda di partecipazione/votazione indicando una sola opzione tra le proposte progettuali presentate e ritenute ammissibili e fattibili, secondo modalità e termini indicati nell'avviso.

Art. 7

Documento della partecipazione, esito delle scelte e liquidazione delle somme attribuite ai progetti

Le proposte progettuali saranno selezionate e ordinate sulla base del maggior gradimento espresso dalla cittadinanza (maggior numero di preferenze ricevute) ed in considerazione del budget disponibile. Saranno selezionate ed individuate le proposte progettuali che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze in ordine decrescente, fino ad esaurimento del budget disponibile. Qualora le risorse disponibili non consentano l'integrale copertura della proposta progettuale, a seguito dell'assegnazione alle proposte progettuali che precedono nell'ordine di graduatoria, l'ultima proposta progettuale finanziabile, ove possibile, potrà essere rimodulata in considerazione delle residue risorse disponibili. Ove la predetta ultima proposta progettuale finanziabile non sia rimodulabile si provvederà a scorrere la graduatoria sino all'individuazione di una proposta progettuale rimodulabile. L'esito della scelta da parte della cittadinanza, espressa tramite il voto/preferenza sarà rappresentato in un documento denominato "Documento sulla partecipazione". Il documento sulla partecipazione predisposto successivamente alla conclusione della fase di selezione delle proposte, sarà adottato annualmente dalla Giunta Comunale e comunicato a tutti gli interessati. Le proposte, che avranno ottenuto la preferenza della cittadinanza, costituiranno oggetto di impegno nel bilancio comunale. Successivamente saranno liquidate le somme ad esse relative a seguito dello svolgimento delle attività individuate nella proposta progettuale con relativa presentazione della rendicontazione delle somme dovute.

Art. 8

Revisione del regolamento

Le procedure descritte hanno natura sperimentale e come tale sono suscettibili di successive modifiche ed integrazioni.

Art. 9

Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alle vigenti disposizioni normative in materia.
2. Dall'entrata in vigore del presente Regolamento cesseranno l'efficacia e l'applicabilità di ogni altra norma regolamentare, non compatibile con le disposizioni del presente regolamento.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
f.to RIGGI MARIA

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to MONTALBANO VINCENZO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to DOTT.SSA ANTONELLA SCIBETTA

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addi _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA ANTONELLA SCIBETTA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Publicato all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____
(art. 11 L.R. 44/91)

Li _____

IL MESSO COMUNALE
PARANUNZIO ANTONINO

- Divenuto esecutivo il _____ trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione
- Atto di immediata esecuzione (Art. 12/16 L.R. 44/91);

Addi _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to DOTT.SSA ANTONELLA SCIBETTA
